



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE SVILUPPO DEL ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO

LEGGE REGIONALE 28.04.2000 N. 77
“Interventi di Sostegno Regionale alle Imprese Operanti nel Settore del Turismo”

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE 2012 - 2014

ALLEGATO come parte integrante alla del
berazione n. 279 del 14 APR. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Walter Seriani*)



SOMMARIO

Obiettivi	3
Interventi finanziabili	3
Modalità e termini per la presentazione delle domande	4
Fondo di dotazione finanziaria	5
Agevolazioni concedibili e limiti di cumulo	5
Istruttoria e valutazione dei programmi d'investimento	5
Modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni	5
Vincolo di destinazione	6
Disposizioni finali	6



OBIETTIVI

Il programma 2012-2014 introduce, una novità importante relativa alla modalità di presentazione delle domande, recependo quanto disposto con Legge Regionale 27.03.2014, n. 14 che all'art. 4 modifica la L.R.77/2000. Nei precedenti programmi le istanze di agevolazione erano state istruite e valutate secondo il procedimento a sportello di cui all'art.5 del D.Lgs. 31.03.1998, n.123, ovvero secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Detto ordine cronologico era stabilito in base alla data di spedizione delle domande stesse e mediante sorteggio pubblico delle domande spedite nel medesimo giorno. Con il nuovo Programma viene invece introdotto il procedimento a graduatoria e, pertanto, la valutazione delle iniziative sarà effettuata tenendo conto di determinati criteri di selezione. L'Amministrazione regionale ha inteso, così, andare incontro alle molteplici richieste da parte degli operatori del settore.

Il nuovo Programma d'attuazione, in continuità con i contenuti del precedente Programma di attuazione 2010-2011, promuove la diffusione della "cultura della qualità", inserendo tra i criteri di valutazione per l'accesso agli incentivi previsti, l'acquisizione di marchi di qualità volontari, credibili ad alta visibilità nazionale ed europea (ISO 9001, ISO 14001, EMAS, ECOLABEL europeo, ECOWORLDPHOTEL), favorendo, al contempo, l'adozione di soluzioni più rispettose per l'ambiente nella riduzione dell'inquinamento, nella produzione di energia, nello smaltimento dei rifiuti. Nella stessa ottica è

Il risultato atteso è duplice: da un lato soddisfare la crescente domanda, da parte, soprattutto di turisti stranieri, di strutture ricettive certificate e qualificate in armonia con l'ambiente, dall'altro riuscire ad innescare un processo di miglioramento continuo del mercato dell'offerta turistico-ricettiva della Regione.

Le risorse finanziarie di cui alla L.R. 77/2000, stanziata per il Programma di attuazione 2010 - 2011 saranno , pertanto, destinate ad agevolare in primis gli investimenti, effettuati da imprese operanti nel settore del turismo, che siano finalizzati al raggiungimento di elevati standard di qualità delle strutture ricettive, sotto l'aspetto:

- della sostenibilità ambientale, mediante l'utilizzo di tecnologie volte al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto, nonché al riutilizzo del patrimonio edilizio esistente;

- della sicurezza, anche per famiglie con bambini;

- dell'accessibilità per tutte le categorie di ospiti, ivi compresi i turisti con disabilità motorie e sensoriali.

Una quota delle risorse stanziata (40% del fondo) sarà riservata, come per i precedenti Bandi, alla realizzazione di programmi d'investimento riferiti a strutture turistico-ricettive localizzate nei territori all'interno delle Comunità Montane.

INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili a finanziamento, ai sensi del presente Programma di Attuazione, interventi organici e funzionali, localizzati su tutto il territorio regionale, consistenti in:

a) costruzione ex novo di strutture ricettive, compreso l'acquisto dell'area;

b) riconversione e recupero di edifici, anche mediante il completamento di manufatti edilizi, con trasformazione in strutture ricettive, compreso l'acquisto dell'immobile;

c) riattivazione di strutture ricettive, compreso l'acquisto dell'immobile;

d) ampliamento, ristrutturazione, ammodernamento, straordinaria manutenzione di esercizio esistente;

e) realizzazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di stabilimenti balneari;

f) realizzazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di parchi di divertimento.

Tali interventi potranno comprendere anche operazioni di:

- realizzazione e riqualificazione di servizi annessi alle strutture di cui all'art.2, purchè funzionali allo svolgimento dell'attività;

- acquisizione delle certificazioni di qualità ISO 9001, ISO 14001, EMAS, ECOLABEL europeo, ECOWORLDPHOTEL e concernenti l'adeguamento funzionale, tecnico e impiantistico della struttura, le spese di consulenza e dell'organismo certificatore;

- adeguamento alle vigenti normative di sicurezza, di tutela della salute nei luoghi pubblici e alle esigenze dell'handicap, anche sensoriale;

- accoglienza, sicurezza, cura e comfort delle famiglie con bambini (attrezzature, arredi e spazi dedicati ai bambini, etc.);

I sopra indicati interventi finanziabili dovranno essere riferiti alla gestione di:

a) strutture ricettive alberghiere:



- a1) alberghi con una dotazione minima di n.7 camere; servizi di ricevimento e di portineria/informazioni (hall) e una sala per uso comune, nonché i requisiti per la classificazione di cui alla L.R. 45/1982 e ss.mm. e ii.;
- a2) residenze turistiche alberghiere con una dotazione minima di n. 7 unità abitative costituite da uno o più locali forniti di servizio autonomo di cucina; servizi di ricevimento e di portineria/informazioni (hall) e una sala per uso comune, nonché i requisiti per la classificazione di cui alla L.R. 45/1982 e ss.mm. e ii.;
- b) strutture ricettive all'aria aperta:
- b1) campeggi come definiti dalla Legge Regionale n. 16/2003, articoli 4 e 5;
- b2) villaggi turistici come definiti dalla Legge Regionale n. 16/2003, articoli 2 e 3;
- c) strutture ricettive extralberghiere:
- c1) residenze di campagna come definite della Legge Regionale n. 75/1995, Titolo VII;
- c2) case per ferie come definite della Legge Regionale n. 75/1995, Titolo II;
- c3) ostelli della gioventù come definiti della Legge Regionale n. 75/1995, Titolo III;
- c4) affittacamere come definiti della Legge Regionale n. 75/1995, Titolo V;
- c5) rifugi montani e rifugi escursionistici come definiti della Legge Regionale n. 75/1995, Titolo IV;
- d) parchi di divertimento come definiti dal Decreto Ministeriale 23 maggio 2003, Titolo III;
- e) stabilimenti balneari.

Nel caso in cui l'intervento da finanziare preveda il rifacimento, anche parziale, o la nuova installazione di impianti: idrico-sanitario e/o di climatizzazione e/o di piscine, devono essere utilizzate le tecnologie finalizzate al risparmio energetico e idrico specificate nel bando relativo al presente Programma.

E' ammissibile anche il solo acquisto di arredi, macchinari e attrezzature "nuovi di fabbrica", ivi compresi:

- attrezzature e mezzi mobili finalizzati all'ospitalità su misura per disabili;
- sistemi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e dell'ospite;
- attrezzature medico-sanitarie per il pronto intervento.

Gli elettrodomestici e le apparecchiature elettroniche in generale sono ammissibili solo se ad alta efficienza energetica.

I programmi di investimento proposti ai sensi del presente Programma di attuazione devono essere riferiti ad una sola struttura ammissibile, devono essere coerenti con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli standards dimensionali previsti dalle normative vigenti, possono avere quale data d' inizio quella del 1° gennaio 2012, devono rispettare la soglia minima di investimento ammissibile fissata in Euro 50.000, devono essere realizzati secondo la tempistica stabilita nel bando per l'accesso ai benefici previsti dal Programma. Possono presentare domanda di agevolazione le Piccole e Medie Imprese che svolgono o che intendano svolgere attività di gestione delle strutture di cui ai sopra elencati punti, a), b), c),d) e gli Enti no profit che gestiscono dette strutture esclusivamente per gli associati. Detti soggetti al momento della presentazione della domanda di agevolazione dovranno possedere i requisiti previsti dal bando pubblico relativo al Programma.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'ammissione ai benefici finanziari previsti dalla Legge regionale 77/2000, redatte in bollo secondo il modello allegato al bando relativo al Programma di attuazione e complete della documentazione obbligatoria ivi prevista, devono essere inoltrate al competente Servizio della Giunta Regionale d' Abruzzo che ne cura l'istruttoria tecnica e amministrativa, a mezzo di Raccomandata Postale con avviso di ricevimento, secondo le modalità previste dal bando pubblico relativo al programma.

Sulla busta deve essere riportata la dicitura "L.R. 77/2000 Bando Programma di attuazione 2012 - 2014"

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare pregiudizio sul finanziamento in favore di potenziali beneficiari, se non sanabile.

Le dichiarazioni sono rese sotto la personale responsabilità, anche di carattere penale, dei sottoscrittori.

Il programma d'investimento ammissibile, deve riguardare una sola unità locale e non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Pertanto, il soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione riferita a un unico programma e ad una sola attività/unità locale.



FONDO DI DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'agevolazione degli interventi previsti dal presente bando è costituito presso la FIRA un fondo di dotazione finanziaria per l'anno 2014 stabilito L.R. 13 gennaio 2014, n. 7 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)" come modificata con L.R. 27.03.2014, n. 14. A questo sono aggiunte le economie, derivanti dai programmi di attuazione di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 77/2000 e ss.mm. e ii. per gli anni dal 2003 al 2007, giacenti presso la FIRA.

La dotazione complessiva del fondo è stata definitivamente quantificata in **Euro 16.133.457,25**.

Alla FIRA viene riconosciuto per l'attuazione del programma l'1,50% del suddetto importo.

Una quota pari al 40% del fondo, decurtato della sopra indicata percentuale spettante alla FIRA, sarà riservata per il finanziamento di interventi localizzati nei territori ricompresi nei confini delle ex Comunità Montane.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI E LIMITI DI CUMULO

Per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Programma sono concessi contributi in conto capitale ai sensi del Regolamento (CE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 "REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»", pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352.

L'intensità di aiuti concedibile è stabilita nella misura del 45% dell'investimento ammissibile, e, comunque, non superiore a € 150.000,00.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari che comprende l'esercizio finanziario in cui viene concesso il beneficio e i due esercizi che precedono la concessione dell'aiuto stesso, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con altri aiuti di Stato esentati o autorizzati relativamente agli stessi costi ammissibili.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO

Le istanze di agevolazione sono istruite e valutate secondo il procedimento a graduatoria, di cui all'art.5 del D.Lgs. 31.03.1998, n.123, secondo i criteri stabiliti nel bando pubblico relativo al Programma

Le domande pervenute, suddivise in due diversi elenchi sulla base della localizzazione dell'intervento per la riserva del fondo relativo ai territori ricompresi nei confini delle ex Comunità Montane, saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la non sussistenza delle cause di esclusione previste nel bando.

I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione secondo i criteri previsti nel bando stesso.

Nel caso di sussistenza di una delle cause di esclusione, la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione e non ammessa a finanziamento.

Nel caso in cui la documentazione prodotta a corredo della domanda, sia pure numericamente completa, dovesse risultare poco chiara o insufficiente per valutare l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento proposto, non saranno consentite integrazioni e la domanda sarà ritenuta non ammissibile alla successiva fase di valutazione.

L'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude, definite per ciascuna domanda ammessa a valutazione il valore dei punteggi riferiti ai criteri di cui al bando, con l'approvazione di 2 graduatorie, sulla base della localizzazione dell'intervento per la riserva del fondo relativo ai territori ricompresi nei confini delle ex Comunità Montane. Le graduatorie contengono le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili, quelle escluse.

MODALITÀ DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'Amministrazione Regionale dispone la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti proponenti programmi d'investimento, ricompresi negli elenchi delle istanze idonee e finanziabili. Nel caso in cui si implementi la dotazione finanziaria o si riscontrino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati, si provvederà ad effettuare eventuali scorporamenti della



graduatoria, se non in contrasto con la tempistica e con i vincoli stabiliti dalla L.R.77/2000, con le modalità stabilite nel Bando stesso.

Le agevolazioni concesse dalla Regione sono erogate al beneficiario dalla FIRA S.p.A., secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando relativo al presente Programma di attuazione.

I programmi di investimento devono essere realizzati in conformità a quelli approvati e ammessi alle agevolazioni. Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento, potranno essere accettate variazioni nei limiti previsti dal su indicato bando.

La concessione delle provvidenze è, comunque, revocata con determinazione del dirigente del Servizio competente nei casi previsti dal bando di cui sopra.

VINCOLO DI DESTINAZIONE

Il finanziamento del programma d'investimento comporta l'imposizione del vincolo assoluto di destinazione turistica sugli interventi finanziati per un periodo di tempo pari a 10 anni a decorrere dalla data di acquisizione, da parte del competente Servizio regionale, della perizia giurata attestante la completa realizzazione del programma d'investimento.

L'imposizione del vincolo assoluto di destinazione turistica sull'immobile oggetto di intervento in favore della Regione Abruzzo, deve avvenire mediante atto unilaterale d'obbligo notarile redatto a propria cura e spese dal soggetto beneficiario. Nel caso di realizzazione di nuova struttura, ampliamento o ristrutturazione integrale di esistente, tale atto deve essere trascritto nella competente Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare.

L'atto di vincolo deve essere comprensivo della dichiarazione a non distogliere dal previsto impiego per lo stesso periodo i macchinari, gli arredi e le attrezzature finanziate.

Nel caso in cui il programma d'investimento consista nel solo acquisto di macchinari, arredi e attrezzature, è sufficiente che il beneficiario produca una dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 e registrata all'Agenzia delle Entrate, in cui si obbliga a non distogliere dall'uso turistico per 10 anni detti beni mobili.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Programma si fa rinvio alla L.R. 28.04.2000, n. 77 e successive modifiche e integrazioni, alla normativa comunitaria di riferimento e al bando pubblico relativo al Programma stesso.

